

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2023, n. 1895

LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2016, N. 36 - "Norme di attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e dei decreti del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e n. 75, di recepimento della direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio sul Catasto energetico regionale". Aggiornamento elenco Autorità Competenti ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. 36/2016

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria P.O. "Supporto Procedure Energie Rinnovabili", Anna Grazia Lanzilotto, confermata dal Dirigente del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, Francesco Corvace e dalla Dirigente della Sezione Transizione Energetica Angela Cistulli, riferisce quanto segue.

Visti:

- la direttiva 2018/844/UE, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica recepita con Decreto Legislativo n. 48 del 10 giugno 2020;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- il Decreto del Ministero delle Attività Produttive 20 luglio 2004 "Nuova individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali di energia e successiva revisione e aggiornamento del 21 dicembre 2007;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante "Attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico in edilizia" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico in edilizia";
- il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59 "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia";
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 26 giugno 2009 "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" e successivo adeguamento D.M. del 26 giugno 2015;
- il Decreto Legislativo 03 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77 /CE e 2003/30/CE";
- il Decreto Legge 4 giugno 2013, n. 63 "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale" e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 74 sul "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per

- usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 che pone in carico alle Regioni una serie di adempimenti che possono essere recepiti attraverso una specifica normativa”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 75 sul “Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192”;
 - il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2014 recante: “Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013”;
 - la Legge Regionale 5 dicembre 2016, n. 36 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme di attuazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e dei Decreti del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e n. 75, di recepimento della Direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia. Istituzione del “Catasto energetico regionale”;
 - la Legge Regionale 27 marzo 2018, n. 6, avente ad oggetto “Modifiche alla Legge Regionale 5 dicembre 2016, n. 36 (Norme di attuazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e dei Decreti del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e n. 75, di recepimento della Direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia. Istituzione del Catasto energetico regionale)”;
 - la D.G.R. 2 agosto 2018, n. 1399 avente ad oggetto: Legge Regionale 5 dicembre 2016, n. 36. “Norme di attuazione del D. Lgs. 19 agosto 2005, n.192 e dei D.P.R. 16 aprile 2013, n.74 e n.75, di recepimento della Direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio sul “Catasto energetico regionale”. Approvazione delle disposizioni e criteri per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici”;
 - la D.G.R. 21 dicembre 2018 n. 2446 avente ad oggetto: “Legge Regionale 5 dicembre 2016, N. 36. Approvazione delle disposizioni e criteri per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici. Rettifica dell'Allegato A e della Tabella A dell'Allegato B) di cui alla D.G.R. n. 1399 del 02.08.2018.”;
 - la Legge Regionale 9 agosto 2019, n. 44 avente ad oggetto “Modifiche alla Legge Regionale 5 dicembre 2016, n. 36 (Norme di attuazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e dei Decreti del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e n. 75, di recepimento della Direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia. Istituzione del “Catasto energetico regionale”), e norme per le attività di conservazione e moltiplicazione del materiale di propagazione vegetale”;
 - la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
 - il quarto Pacchetto Comunitario “Energia” del giugno 2019 composto da una Direttiva (Direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre Regolamenti (Regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, Regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e Regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
 - il quinto Pacchetto Energia, “Pronti per il 55 %”, pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
 - la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
 - la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 367 di aggiornamento Allegato B della D.G.R. n. 2446/2018: Tabella A

“Cadenza di trasmissione con bollino dei rapporti di controllo di efficienza energetica” e Tabella B “Valore e cadenza del bollino verde”;

- la D.G.R. 03 luglio 2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

Premesso che:

- ai sensi dell’art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 74/2013, *«le autorità competenti effettuano gli accertamenti e le ispezioni necessari all’osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell’esercizio e manutenzione degli impianti termici, in un quadro di azioni che promuova la tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori, ivi comprese informazione, sensibilizzazione ed assistenza all’utenza»;*
- con la L.R. n. 36/2016, art. 2, comma 1, la Regione Puglia ha individuato *«[...] nelle Province e nella Città metropolitana di Bari le autorità competenti per lo svolgimento delle attività di accertamento e ispezione degli impianti termici, ciascuna per il territorio di propria competenza. Inoltre, al fine di garantire la continuità delle attività di accertamento e ispezione degli impianti termici avviate ai sensi dell’articolo 4, comma 2, del Regolamento regionale 27 settembre 2007 n. 24 (Regolamento per l’attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, modificato dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, in materia di esercizio, controllo e manutenzione, ispezione degli impianti termici e di climatizzazione del territorio regionale), conferma quali autorità competenti, ciascuno per il proprio territorio, i comuni che svolgono le attività medesime alla data di entrata in vigore della presente legge»;*
- nello svolgimento delle funzioni delegate dalla predetta norma regionale, le autorità competenti sono tenute all’effettuazione degli accertamenti e delle ispezioni volte alla verifica dell’osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi energetici mediante l’organizzazione e la gestione di un processo complessivo di carattere operativo, tecnico, procedurale ed esecutivo, che garantisca la qualità del servizio e migliori lo stato di efficienza degli impianti termici nel territorio di competenza;
- ai sensi dell’art. 2, comma 3, della medesima disposizione, l’accertata inadempienza funzionale delle autorità delegate legittima la Regione Puglia ad attivare i poteri sostitutivi, previa diffida a provvedere affinché venga assicurata l’attuazione e la vigilanza sulle norme in materia di prestazione energetica degli edifici;
- tra gli obblighi posti in capo alle autorità delegate, la norma regionale, nell’istituire il Catasto energetico regionale, ha stabilito, ex art. 14 comma 2, che le stesse debbano far confluire, nell’anzidetto Catasto, tutti i dati presenti nei catasti degli impianti termici, istituiti localmente da ciascuna autorità;
- la D.G.R. 2 agosto 2018, n. 1399, parzialmente rettificata dalla D.G.R. del 21 dicembre 2018 n. 2446, “Approvazione delle disposizioni e criteri per l’esercizio, il controllo, la manutenzione e l’ispezione degli impianti termici”, al punto 9.5bis dell’Allegato, ha statuito che le Autorità competenti debbano far confluire i dati, relativi agli impianti censiti localmente, nel catasto energetico regionale provvedendo a tal fine a caricare tutte le attività eseguite in un determinato periodo, a validare le dichiarazioni, i rapporti di controllo, le installazioni ed i dati inseriti da parte dei diversi soggetti operanti sul territorio di propria competenza tanto da consentire alla Regione Puglia di poter esercitare le attività di controllo e supervisione sulle attività svolte anche in ordine all’eventuale attivazione dei poteri sostitutivi di cui all’art. 2, comma 3, della L.R. 36/2016;
- la deliberazione di cui trattasi, al punto 11bis, sub.3, in ossequio al dettato normativo regionale, ha previsto, altresì, che:
 - «1. Qualora le autorità competenti per territorio non provvedano a svolgere correttamente le attività ad esse delegate in forza della L.R. 36/2016 [...] la Regione Puglia provvede ad avocarle a sé in attuazione di quanto previsto dall’art.2, comma 3, della LR. n. 36/2016;
 - 2. In particolare, in caso di mancato invio entro 30 gg dalla scadenza dei termini delle relazioni di cui all’art.11 ovvero di invio di documentazione incompleta, dalla quale non sia possibile dedurre l’effettivo, corretto e completo svolgimento delle operazioni di controllo, accertamento ed ispezione degli impianti, la Regione diffida l’autorità competente all’invio o integrazione della documentazione;

3. Laddove l'autorità competente non provveda come sopra entro il termine di ulteriori 30gg ovvero le ulteriori informazioni fornite non risultino esaustive ovvero se ne deduca il non corretto svolgimento delle operazioni di controllo, accertamento e verifica di cui al presente regolamento, la Regione provvederà ad avocare a sé le competenze dell'autorità competente, attivando gli opportuni poteri sostitutivi. La Regione, per il tramite della competente Sezione, sentito il Comitato di cui al paragrafo Comitato tecnico permanente regionale, valuterà l'opportunità di affidarle - previa intesa - ad altra autorità competente»;

- con D.D. 22 maggio 2023, n. 105 la Regione Puglia, in applicazione dell'art. 10, comma 4, lettera a) del D.P.R. n. 74/2013, ha istituito il Catasto Energetico Regionale (CIT-Puglia), il sistema informativo unico regionale per il censimento degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la registrazione delle attività di accertamento ed ispezione periodica; sistema caratterizzato da interoperabilità ed articolazione ai diversi livelli territoriali integrato con il sistema informativo relativo agli attestati di prestazione energetica degli edifici di cui al titolo II della norma sopra citata. Nel Catasto Regionale confluiscono, pertanto, i dati presenti nei catasti degli impianti termici istituiti presso le autorità competenti e le informazioni relative agli attestati di prestazione energetica; ciò consente alla Regione Puglia di acquisire, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i dati dei libretti, i Rapporti di Controllo di Efficienza Energetica (RCEE), i rapporti di prova eseguiti dagli ispettori etc... configurandosi così come catasto di secondo livello rispetto ai software già in uso localmente.

Considerato che:

- la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica, nell'ambito del «*processo complessivo di carattere operativo, tecnico, procedurale ed esecutivo*» di cui all'art. 2, comma 4, della L.R. 36/2016, ha avviato un percorso di ricognizione delle attività di accertamento ed ispezione in capo alle Autorità competenti, propedeutico alla attivazione del CIT-Puglia e, con questa finalità, ha proceduto alla convocazione delle Autorità competenti avente ad oggetto la presentazione del portale telematico del Catasto degli impianti termici e della procedura di trasmissione dei dati per l'implementazione del CIT regionale, e nello specifico:
 - con nota del 22 marzo 2022, prot. n. 2500, ha convocato per il giorno 11 aprile 2022: Città Metropolitana di Bari, Provincia di Brindisi, Provincia di Lecce, Provincia di Foggia, Provincia di Taranto e i Comuni di Brindisi, Foggia, Manfredonia, San Severo;
 - con nota del 22 marzo 2022, prot. n. 2497, ha altresì convocato per il giorno 12 aprile 2022: Provincia BAT e i Comuni di Molfetta, Corato, Andria, Trani, Barletta, Bisceglie, Cerignola;
- con nota del 20 aprile 2022, prot. n. 3354, la Sezione Transizione Energetica, formalizzato l'esito dell'incontro svolto l'11 aprile 2022, ha trasmesso il verbale alle Autorità convocate, avendo potuto rilevare l'attivazione e l'esecuzione delle attività di accertamento ed ispezione nei termini di cui alla prefata norma regionale;
- con nota del 20 aprile 2022 prot. n. 3355, la Sezione Transizione Energetica ha trasmesso alle Autorità competenti, convocate per l'incontro del 12 aprile 2022, il relativo verbale riportando la sola presenza della Provincia BAT e dei Comuni di Barletta, Andria e Trani e rilevando che:
 - ✓ «*i Comuni di Andria e Trani, seppur indicati nell'elenco delle autorità competenti, non hanno mai avviato un'attività di controllo degli impianti termici perché tale funzione è svolta dalla Provincia BAT*»;
 - ✓ «*Non è, inoltre, possibile conoscere allo stato attuale le attività svolte dai Comuni di Bisceglie, Cerignola, Corato (..) e Molfetta poiché nessun referente degli stessi ha mai partecipato alle riunioni. Si evidenzia, inoltre che Comune di Cerignola con nota prot. n. 10500 del 7 ottobre 2021 ha informato la Sezione Transizione Energetica che, con successiva nota, la nuova amministrazione avrebbe comunicato se provvedere direttamente alla gestione del catasto energetico regionale, ricomprendendo le attività di accertamento e ispezione degli impianti termici, o delegare per tale servizio la Provincia di riferimento*»;
- con nota del 20 aprile 2022 prot. n. 3356, la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica, nell'ambito del processo di attivazione del CIT- Puglia e degli adempimenti conseguenziali in capo alle Autorità competenti, ha altresì chiesto «*alle Autorità competenti di Bisceglie, Cerignola, Corato, Molfetta di fornire immediato*

riscontro al fine di comprendere quali siano le attività poste in essere, così come previsto dalla L.R. n. 36/2016»;

- con note del 18 ottobre 2022, la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica, ha convocato presso i propri Uffici, tutte le Autorità competenti, per i giorni tre e diciassette novembre 2022, al fine di avere precisa contezza dello stato attuale delle attività eseguite e con successiva nota del 18 ottobre 2022 prot. n. 10645, ha convocato il Comitato Tecnico Permanente per il primo dicembre 2022;
- a seguito delle predette convocazioni:
 - il Comune di Molfetta, con nota del 3 luglio 2023 prot. n. 10632, ha trasmesso la Deliberazione di Giunta n. 119 del 27 giugno 2023 contenente l’atto di rinuncia alle competenze in materia di accertamento e ispezione degli impianti termici in favore della Città Metropolitana di Bari, già autorità competente ex art. 2, comma 1, della L.R. n. 36/2016;
 - il Comune di Corato, con comunicazione del 20 dicembre 2022 prot. n. 14836, ha formalizzato la volontà di rinunciare alle competenze delegate, giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 268 del 6 dicembre 2022;
 - il Comune di Cerignola – Settore Ambiente, con nota del 15 giugno 2023 prot. n. 10019, in riscontro ha comunicato che «... *resta in capo alla Provincia di Foggia attivare il Servizio in questione*»;
 - il Comune di Bisceglie non ha presenziato all’incontro di novembre senza alcuna giustificazione; parimenti con riguardo alla successiva seduta del Comitato Tecnico Permanente del primo dicembre 2022;

- **In riferimento alla Provincia di Barletta-Andria e Trani**

- convocata per il giorno 17 novembre 2022, non ha presenziato all’incontro come da successiva verbalizzazione trasmessa all’Ente in data 15 dicembre 2022, prot. n. 14047;
- con nota pec del 23 ottobre 2023, acquisita in pari data con il prot. regionale n. 13971, l’Autorità competente invitava l’Ufficio Regionale a convocare un tavolo tecnico al fine di concordare modalità e tempistica per l’attivazione, palesata come imminente, del servizio di gestione degli impianti termici;
- in riscontro alla pervenuta istanza, l’Ufficio regionale trasmetteva formale convocazione per il tavolo tecnico, incontro tenutosi presso la Regione Puglia, Sezione Transizione Energetica in data 07 novembre 2023 durante il quale si è preso atto della volontà provinciale di riattivare il Servizio, precedentemente sospeso, prevedendo l’affiancamento regionale nell’avvio delle attività prodromiche all’entrata a regime del servizio di accertamento ed ispezione degli impianti termici.

Considerato, altresì, che:

- ai sensi e per gli effetti dell’art. 16, comma 1, della L.R. n. 36/2016, la Regione Puglia, anche tramite la società Innova Puglia S.p.A., provvede alla gestione telematica del “Catasto energetico regionale” in tutte le sue componenti con supporto tecnico verso le autorità competenti in materia di accertamenti e ispezioni sui dati degli impianti termici; gestisce e verifica il corretto operato e la regolarità nel flusso delle informazioni da parte degli utenti del sistema attraverso il monitoraggio dei dati ricevuti;
- si è reso necessario avviare con Innova Puglia un tavolo di confronto al fine di definire l’intervento di cui alla normativa regionale citata;
- con nota pec del 31/05/2023, prot. n. 9461, la Sezione Transizione Energetica- Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, convocava InnovaPuglia S.p.a. per un tavolo tecnico, avente per oggetto L.R. 36/2016 – Catasto Unico Impianti Termici”, incontro fissato per il giorno 08/06/2023;
- a valle dell’incontro di cui sopra, le parti congiuntamente concordavano di valutare la fattibilità di

un supporto alla Regione Puglia, nello specifico al Responsabile del procedimento, nella paventata possibilità di attivazione dei poteri sostitutivi anche alla luce dell'evoluzione dello stato dell'arte in capo alla autorità delegate.

Rilevato che:

- il controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici, al fine di favorire la riduzione dei consumi energetici, è sempre più di rilevanza nazionale ed europea, e che è in capo alle Autorità competenti, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 36/2016, provvedere allo svolgimento delle attività di accertamento e ispezione degli impianti termici, ciascuna per il territorio di propria competenza;
- le Autorità competenti, come sopra indicate nei Comuni di Molfetta, Corato, Cerignola, Andria, Trani e Bisceglie, sulla scorta degli accertamenti eseguiti dall'Ufficio regionale, sono risultate inadempienti nell'esercizio delle funzioni nei termini di cui alla delega della L.R. n. 36/2016, determinando così l'insorgere delle conseguenze previste da legge;
- in caso di inadempienza per le attività di accertamento e ispezione degli impianti termici si attuano gli adempimenti di cui all'art.2, c.3, primo periodo;
- ritenendo detti previ adempimenti svolti per quanto riferito in narrativa;
- restando salvi in capo all'ente inadempiente tutte le responsabilità giuridiche e sotto ogni profilo, finanche erariali qualora gli introiti destinati alle attività prescritte non siano stati impiegati per la destinazione d'uso appropriata o, in difetto, opportunamente accantonate e preservate per le attività rimaste ineseguite.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RILEVATO:

- con il presente provvedimento si intende aggiornare l'elenco delle Autorità competenti ai sensi dell'art. 2 c. 1 della succitata norma, nei termini di cui a seguire:
 - confermare i Comuni di Molfetta, Corato, Cerignola, Andria, Trani e Bisceglie, per quanto ancora occorra, non più territorialmente competenti in materia di accertamento e ispezione degli impianti termici ai sensi della L.R. 36/2016;
 - riconoscere la Città Metropolitana di Bari, Autorità delegata *ex lege*, quale autorità competente in termini inclusivi rispetto alle competenze inizialmente assegnate ai Comuni di Molfetta e Corato già dal primo gennaio 2023;
 - riconoscere la Provincia di Foggia, Autorità delegata *ex lege*, quale autorità competente in termini inclusivi rispetto alle competenze inizialmente assegnata al Comune di Cerignola;
 - avviare i tavoli tecnici di supporto alla Provincia di BAT per ogni affiancamento utile al rapido avvio a regime delle attività di cui alla L.R. 36/2016 e, se del caso, prodromiche all'intervento sostitutivo;
 - a valle dell'attività di cui al punto precedente, riconoscere la Provincia di BAT, Autorità delegata *ex lege*, quale autorità competente in termini inclusivi rispetto alle competenze inizialmente assegnata al Comune di Andria, Trani e Bisceglie.

Inoltre si intende proporre, per ogni utile sinergia con ciò che ne discende, di:

1. rendere attuativa la previsione di cui all'art. 16, comma 1, della L.R. n. 36/2016, anche nei termini di supporto al Responsabile del Procedimento, riferita alla società *in-house* della Regione Puglia, InnovaPuglia S.p.A. in coordinamento con le attività svolte da ENEA ai sensi della D.G.R. n. 807 del 29/5/2017 e successiva Convenzione sottoscritta in data 21/09/2017;

2. stabilire che gli introiti da ripartire ai sensi degli artt. 8 e 12 della L.R. n. 36/2016 saranno di esclusiva spettanza delle Autorità Competenti che sono riconosciute dal presente atto;
3. stabilire che le autorità cessate mantengono accessibili i bilanci comunali riferiti agli anni in cui hanno incassato introiti da bollino, e accantonate le relative entrate, anche per le finalità di cui alla delibera n. 367 del 27 marzo 2023 che ha indicato la cadenza di trasmissione con bollino dei rapporti di controllo di efficienza energetica nonché il valore e cadenza del bollino verde.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. C) della L.R. 7/1997 – propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. di confermare i Comuni di Molfetta, Corato, Cerignola, Andria, Trani e Bisceglie, per quanto ancora occorra, non più territorialmente competenti in materia di accertamento e ispezione degli impianti termici ai sensi della L.R. 36/2016;
3. di riconoscere la Città Metropolitana di Bari, Autorità delegata *ex lege*, quale autorità competente in termini inclusivi rispetto alle competenze inizialmente assegnate ai Comuni di Molfetta e Corato già dal primo gennaio 2023;
4. di riconoscere la Provincia di Foggia, Autorità delegata *ex lege*, quale autorità competente in termini inclusivi rispetto alle competenze inizialmente assegnata al Comune di Cerignola;
5. di conferire mandato alla Sezione Transizione Energetica, di avviare i tavoli tecnici di supporto alla

Provincia di BAT per ogni affiancamento utile al rapido avvio a regime delle attività di cui alla L.R. 36/2016 e, se del caso, prodromiche all'intervento sostitutivo;

6. a valle dell'attività di cui al punto precedente, di riconoscere la Provincia di BAT, Autorità delegata *ex lege*, quale autorità competente in termini inclusivi rispetto alle competenze inizialmente assegnata al Comune di Andria, Trani e Bisceglie;
7. di rendere attuativa la previsione di cui all'art. 16, comma 1, della L.R. n. 36/2016, anche nei termini di supporto al Responsabile del Procedimento, riferita alla società *in-house* della Regione Puglia, InnovaPuglia S.p.A. in coordinamento con le attività svolte da ENEA ai sensi della D.G.R. n. 807 del 29/5/2017 e successiva Convenzione sottoscritta in data 21/09/2017;
8. di stabilire che gli introiti da ripartire ai sensi degli artt. 8 e 12 della L.R. n. 36/2016 saranno di esclusiva spettanza delle Autorità Competenti che sono riconosciute dal presente atto;
9. di stabilire che le autorità cessate mantengono accessibili i bilanci comunali riferiti agli anni in cui hanno incassato introiti da bollino, e accantonate le relative entrate, anche per le finalità di cui alla delibera n. 367 del 27 marzo 2023 che ha indicato la cadenza di trasmissione con bollino dei rapporti di controllo di efficienza energetica nonché il valore e cadenza del bollino verde;
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria PO Supporto Procedure Energie Rinnovabili

ANNA GRAZIA LANZILOTTO

Il Dirigente del Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili

FRANCESCO CORVACE

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica

ANGELA CISTULLI

La sottoscritta Direttrice NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

GIANNA ELISA BERLINGERIO

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

ALESSANDRO DELLI NOCI

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. di confermare i Comuni di Molfetta, Corato, Cerignola, Andria, Trani e Bisceglie, per quanto ancora occorra, non più territorialmente competenti in materia di accertamento e ispezione degli impianti termici ai sensi della L.R. 36/2016;
3. di riconoscere la Città Metropolitana di Bari, Autorità delegata *ex lege*, quale autorità competente in termini inclusivi rispetto alle competenze inizialmente assegnate ai Comuni di Molfetta e Corato già dal primo gennaio 2023;
4. di riconoscere la Provincia di Foggia, Autorità delegata *ex lege*, quale autorità competente in termini inclusivi rispetto alle competenze inizialmente assegnata al Comune di Cerignola;
5. di conferire mandato alla Sezione Transizione Energetica, di avviare i tavoli tecnici di supporto alla Provincia di BAT per ogni affiancamento utile al rapido avvio a regime delle attività di cui alla L.R. 36/2016 e, se del caso, prodromiche all'intervento sostitutivo;
6. a valle dell'attività, di cui al punto precedente, di riconoscere la Provincia di BAT, Autorità delegata *ex lege*, quale autorità competente in termini inclusivi rispetto alle competenze inizialmente assegnata al Comune di Andria, Trani e Bisceglie;
7. di rendere attuativa la previsione di cui all'art. 16, comma 1, della L.R. n. 36/2016, anche nei termini di supporto al Responsabile del Procedimento, riferita alla società *in-house* della Regione Puglia, InnovaPuglia S.p.A. in coordinamento con le attività svolte da ENEA ai sensi della D.G.R. n. 807 del 29/5/2017 e successiva Convenzione sottoscritta in data 21/09/2017;
8. di stabilire che gli introiti da ripartire ai sensi degli artt. 8 e 12 della L.R. n. 36/2016 saranno di esclusiva spettanza delle Autorità Competenti che sono riconosciute dal presente atto;
9. di stabilire che le autorità cessate mantengono accessibili i bilanci comunali riferiti agli anni in cui hanno incassato introiti da bollino, e accantonate le relative entrate, anche per le finalità di cui alla delibera n. 367 del 27 marzo 2023 che ha indicato la cadenza di trasmissione con bollino dei rapporti di controllo di efficienza energetica nonché il valore e cadenza del bollino verde;
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE